



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in MOZAMBICO - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CEFA	MOZAMBICO	BEIRA	139989	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CEFA – Via Lame 118 - Bologna

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

## **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

### Contesto generale e settore di intervento

Il presente progetto ha la finalità di sostenere le comunità rurali nelle diverse aree del Paese considerate più svantaggiate, valorizzando le potenzialità attraverso azioni che mirano a rafforzare il settore agricolo e zootecnico, favorendo percorsi di formazione volti a migliorare le conoscenze e le competenze di queste comunità, soprattutto per le categorie più vulnerabili come giovani e donne. Nelle aree interessate dal progetto le ong del consorzio hanno consolidato negli anni la propria presenza e hanno sviluppato rapporti duraturi sia con le istituzioni che con le organizzazioni della società civile che saranno coinvolte nelle azioni del progetto.

### **BEIRA**

#### Contesto

L'area di intervento del presente progetto coinvolgerà in particolare i distretti di Beira, Caia, Dondo, e Nhamatanda. Le attività economiche dei distretti sono diversificate, grazie anche alla posizione strategica della città di Beira. Tutti i distretti hanno una vocazione rurale, l'agricoltura e la pesca infatti rivestono un ruolo economico predominante e coinvolgono praticamente ogni famiglia. In questa area d'interesse del progetto, la carenza di infrastrutture di base, oltre all'alto tasso di analfabetismo, fa sì che la maggioranza della popolazione viva in condizioni di estrema povertà.

Secondo la 4a *Avaliação Nacional da Pobreza e Bem Estar em Moçambique*, (2014), il tasso di povertà della Provincia si attesta intorno al 44,2%, con una maggiore incidenza nelle aree rurali, nella città di Beira, il tasso di povertà si riduce al 41%, ma permane un alto tasso di disuguaglianza. La diversificazione economica, infatti, non è accompagnata da processi di sviluppo che permettano di alleviare la povertà. Inoltre, sebbene si tratti di un'area del Paese con un alto potenziale agro-zootecnico, il 43% della popolazione, compresi i minori, è affetta da denutrizione cronica (WHO, 2016).

#### Bisogni/Aspetti da innovare

I distretti interessati dal progetto si caratterizzano per tassi di malnutrizione acuta elevati che corrispondono al livello 2 della classificazione IPC. Il PEDSA (Plano Estratégico para o Desenvolvimento do Sector Agrário 2011-2020), redatto dalla Direcção Provincial de Agricultura e Segurança Alimentar (DPASA), identifica le scarse competenze tecniche dei piccoli produttori e la conoscenza limitata dei principi di buona e sana alimentazione quali cause principali dell'insicurezza alimentare. La dieta alimentare della popolazione dunque è poco diversificata a causa del basso livello di consapevolezza e di conoscenza riguardo all'apporto nutritivo degli alimenti e all'utilizzo delle risorse in un contesto in cui è la varietà degli alimenti è ristretta. Come già evidenziato dal Secretariado Técnico de Segurança Alimentar e Nutricional (SETSAN) e confermato da un'analisi delle abitudini alimentari effettuata mediante la somministrazione di questionari, la malnutrizione nelle aree di intervento è legata ad uno scarso apporto proteico e gli alimenti proteici vengono assunti meno di una volta al giorno dal 50% della popolazione. Una maggior consapevolezza circa le buone abitudini alimentari e una sensibilizzazione sul consumo di proteine, migliorerebbe l'apporto proteico nella popolazione beneficiaria. A seguito di uno studio di fattibilità il CEFA ha ritenuto necessario implementare un'azione di lotta alla malnutrizione nella quale affiancare ad un intervento di educazione nutrizionale un'azione a supporto della filiera del miele. Le tecniche di produzione rudimentale rendono la qualità e la quantità del miele prodotto più scarse in comparazione all'utilizzo di tecniche più avanzate, rendendo l'attività poco efficiente e sostenibile. Occorre dunque aumentare la produzione di miele attraverso un percorso di formazione tecnica e introduzione di arnie migliorate.

## **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

### **CEFA ONLUS**

Dal 2016 CEFA implementa il progetto SomiCa nel distretto di Caia un programma, finanziato dall'Agenzia Italiana di Cooperazione per lo Sviluppo, che ha lo scopo di rafforzare il settore primario attraverso la promozione di filiere agricole quali quelle del Sesamo, degli ortaggi e del miele. Inoltre, nello stesso anno, CEFA ha ampliato il proprio intervento all'interno della Provincia di Sofala ed in particolare nei distretti di Beira e Dondo, ove implementa un intervento di sviluppo integrato di lotta alla malnutrizione e alla povertà attraverso il rafforzamento della filiera agro-zootecnica e un intervento di formazione nutrizionale destinato alle donne della comunità e a professori delle scuole primarie. A partire dal 2018 CEFA ha ulteriormente allargato la propria presenza nella Provincia di Sofala, inserendo nella progettualità anche il Distretto di Nhamatanda, a forte vocazione agricola. In questo distretto viene promosso un piano di rafforzamento delle competenze agricole di 1200 agricoltori uniti in 40 associazioni disseminate in tutto il distretto, dando particolare importanza alla produzione combinata di cereali e leguminose al fine di migliorare, non solo la rendita ottenuta dai prodotti agricoli ma anche la dieta dei produttori. Affiancato alla componente tecnica in campo agronomico c'è anche un programma di formazione e sensibilizzazione nutrizionale al fine di promuovere la buona alimentazione e prevenire forme di malnutrizione. Tale progetto, chiamato Sicurezza alimentare: rafforzamento del settore agro-zootecnico nelle Provincie di Gaza e Sofala- Mozambico- SALSA, ha permesso a CEFA di operare

anche nella Provincia di Gaza nel distretto di Chokwe in partenariato con FDC (Fundaç o para o Desenvolvimento das Comunidades). Con particolare riferimento a progetti SCN, CEFA ha implementato 3 progettualit  nel Distretto di Caia con la collaborazione di 3 volontari: 1 nel 2016-2017, 2 nel 2017-2018 e 2 nel 2018-2019. Nella progettualit  2016/2017, il volontario   stato coinvolto in attivit  di sensibilizzazione destinate a 1200 produttori sulle tematiche di associazionismo e cooperativismo. Nelle progettualit  2017/2018 e 2018/2019, i volontari sono stati coinvolti in attivit  di sensibilizzazione delle famiglie contadine e famiglie dei quartieri di Caia su tematiche di nutrizione, buone pratiche agricole e tutela ambientale.

#### **PARTNER ESTERO:**

Direc o Provincial de Agricultura e Seguranca Alimentar – DPASA  
Associazione KUPLUMUSSANA

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma “Recupero e valorizzazione delle piccole comunit  e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale” ponendosi come **Obiettivo Generale quello di raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso azioni di sostegno e di formazione.**

##### **Obiettivo Specifico**

- Migliorare l'educazione nutrizionale di 300 donne
- Formare 80 donne su tecniche innovative e sostenibili di conservazione degli alimenti
- Migliorare la produzione del miele attraverso l'introduzione tecniche sostenibili e l'apprendimento di pratiche agricole per 70 apicoltori.

#### **RUOLO ED ATTIVIT  D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### Volontario 1

- Collaborazione nell'organizzazione di proposte formative allargate ai responsabili pedagogici delle scuole su nutrizione e buone norme igienico-alimentari.
- Affiancamento nell'organizzazione delle attivit  di sensibilizzazione durante le formazioni rivolte alle donne delle comunit 
- Supporto alla realizzazione di attivit  di formazione rivolte ai professori delle scuole primarie di Beira sulle tematiche nutrizionali.
- Collaborazione nella calendarizzazione delle dimostrazioni culinarie nelle comunit  di Dondo, Nhangau e Ceramica in collaborazione con la Kuplumussana.
- Collaborazione nella predisposizione di materiali di formazione (poster, dispense, spettacoli teatrali, mostre fotografiche, volantini...) da utilizzare nelle attivit  di formazione sia per le scuole che per le comunit .
- Collaborazione nel monitoraggio del progetto (raccolta ed organizzazione dei dati).
- Collaborazione nel monitoraggio delle attivit  di campo nei distretti di Beira e Dondo.

##### Volontario 2

- Supporto all'organizzazione delle sessioni di formazione rivolte agli apicoltori sulle buone pratiche apistiche
- Accompagnamento ai tecnici locali nel servizio di assistenza agli apicoltori
- Supporto alla preparazione di materiali di comunicazione per la diffusione dei risultati di progetto
- Collaborazione nella redazione di materiali di restituzione per il personale della DPASA sulle esperienze realizzate con gli apicoltori
- Affiancamento nell'organizzazione delle attivit  di distribuzione di kit e arnie
- Collaborazione nel monitoraggio del progetto (raccolta ed organizzazione dei dati).
- Collaborazione nel monitoraggio delle attivit  di campo nel distretto di Caia

#### **MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

Gli operatori volontari nel periodo di permanenza presso le sedi Cefa Onlus avranno diritto al rimborso per il vitto e alloggeranno presso le Guest-House adiacente all'ufficio di Beira. In tali sedi   assicurata la vigilanza 24h/24 attraverso agenti di sicurezza privata e tutti gli accessi dall'esterno sono protetti da sistemi antintrusione (sbarre).

### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **BEIRA (CEFA ONLUS - 139989)**

- Spostamenti diurni da e per le zone di implementazione del progetto
- Rispetto del codice etico, del regolamento interno, del codice di condotta e del manuale sicurezza di Cefa Onlus in Mozambico

## **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

### **BEIRA (CEFA ONLUS - 139989)**

- Se continuassero gli effetti della pandemia di Covid-19 potranno essere limitati gli spostamenti per le attività di campo e potrebbe essere necessario l'adozione di pratiche di telelavoro

## **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Conoscenza della lingua portoghese ad un livello base

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

<b>ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO</b>			<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio MAX</b>
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE</b>	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
<b>TITOLO DI STUDIO</b>	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
<b>ESPERIENZE AGGIUNTIVE</b>	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5

Nell'analisi del CV **non** è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione

**50**

<b>ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO</b>	<b>Punteggio soglia</b>	<b>Punteggio MININO</b>	<b>Punteggio MASSIMO</b>
<p><b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.</p>	NO	1	5
<p><b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.</p>	NO	1	5
<p><b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.</p>	NO	2	10
<p><b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p><b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati <b>NON IDONEI</b> .		<b>28</b>	<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto

impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

##### **Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto**

<b>Tematiche di formazione</b>
<b>Modulo 1 – Presentazione progetto</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li><li>- Presentazione del progetto</li><li>- Informazioni di tipo logistico</li><li>- Aspetti assicurativi</li><li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li><li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li></ul>
<b>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Mozambico e della sede di servizio,</li><li>- Presentazione del partenariato locale</li><li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li></ul>
<b>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li><li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li><li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li></ul>
<b>Modulo 4 – Sicurezza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li><li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li></ul>

##### **Moduli di formazione specifica per la sede di BEIRA (CEFA ONLUS - 139989)**

<b>Tematiche di formazione</b>
<b>Modulo 5 – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento</b>
<b>Modulo 6 - Formazione su metodologie di base per le attività specifiche di progetto</b>
<b>Modulo 7 - Conoscenze di base della legislazione locale rispetto al settore di intervento</b>

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2023**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA'**
- **Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME**
- **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA'**
- **Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE**

- **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**
- **Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**
- **Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**
- **Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
- **Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA**

**Il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.**